



Alessandro Zaccuri

La sposa di Attila

Alessandro Zaccuri

La sposa di Attila

Primavera 1935. Attila Szakvary e sua moglie Eszter, coppia di turisti ungheresi, sono in viaggio in Italia per un Grand Tour che li portera Bergamo. Eszter rimane fatalmente attratta dai capolavori dell'Accademia Carrara: in particolare dal dipinto quattrocentesco "Le storie di Griselda", enigmatica eroina dell'ultima novella del "Decamerone" di Boccaccio. Una notte Eszter chiede al marito una prova d'amore. La vera risposta l'avra solo nove anni dopo, nell'ottobre del 1944, quando a Budapest si insedia il governo filonazista delle Croci Frecciate.

Con un finale che rivela la maestria di Zaccuri non solo nello svelarci le bellezze (forse sin troppo sconosciute della "Accademia Carrara"), ma anche la bravura di uno scrittore capace di ritrarre con eccezionale bravura le tensioni di un regime comunista e l'eroismo di tanti uomini sconosciuti capaci di abbatterlo. G.SER.

(Bolis Edizioni, pagg. 86, euro 12)